



*CONFERENZA D'AREA TERRITORIALE
DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO*

LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ASSISTENTI SOCIALI
La sperimentazione di un sistema di qualità
TRIENNIO 2010-2012

QUANTI ASSISTENTI
SOCIALI SONO ISCRITTI
ALL' ALBO DELLA
LOMBARDIA?

Sezione A
= 875
Sezione B
= 3659
totale =
4516

DOVE RISIEDONO?

BG = 389 (8,61%)
BS = 543 (12,02%)
CO = 320 (7,09%)
CR = 193 (4,27%)
LC = 231 (5,12%)
LO = 94 (2,08%)
MI = 1552 (34,37%)
MN = 166 (3,68%)
PV = 158 (3,5%)
SO = 94 (2,08%)
VA = 391 (8,66%)

(Fuori Regione)
24 (0,53%)

DONNE =

B = 3426

A=762

UOMINI =

B = 233

A=95

Sito web

www.ordineaslombardia.it

www.cnoas.it



La conferenza d'area si pone l'obiettivo di:

- *far conoscere il Regolamento della formazione permanente degli assistenti sociali
- *avviare una ricognizione della formazione presente (iniziative, formatori, agenzie, iniziative di formazione "sul campo") e dei fabbisogni/interessi formativi
- *aprire un dialogo con gli iscritti per conoscere il contesto operativo e organizzativo dei servizi del sistema sociale e sanitario locale
- *coordinamento dei supervisori di tirocinio di Bergamo: un esempio di auto-formazione da "accreditare"

formazione continua: perché ?

UNIONE EUROPEA - direttiva 2005

- * Codice deontologico delle professioni a livello dell'UE deve contenere, tra i principi generali, la partecipazione alla formazione professionale continua - life - long -learning
- * mantenimento della competenza professionale nel proprio ambito di pratica
- * le attività dei professionisti prevedono un impegno intellettuale che per essere erogato correttamente richiede un alto livello di conoscenze legali, tecniche e scientifiche

il codice deontologico dell' assistente sociale (1998- 2002- 2009)

Art. 18 – l'assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti/clienti la propria competenza e abilità professionali costantemente aggiornate

.....

Art. 51 – l'assistente sociale deve chiedere opportunità di aggiornamento e di formazione e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale

Art. 54 – l'assistente sociale è tenuto alla propria formazione continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'ordine professionale

formazione continua: quale percorso nella professione?

2002: DOCUMENTO CONGIUNTO delle ORGANIZZAZIONI
Professionali nazionali (CNOAS, ASSNAS, SUNAS, AIDOSS)

2006 - 2010:

Presente nelle LINEE DI PROGRAMMA DEL MANDATO CNOAS

2007 - 2009: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO con avvio del
sistema nel 2010

13 giugno 2009: ASSEMBLEA GENERALE CROAS LOMBARDIA

2009-2010: BOZZA LINEE-GUIDA OPERATIVE

6 febbraio 2010 = conferenza dei Presidenti dei Consigli
Regionali

IL REGOLAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA (2009)

E' lo strumento normativo per poter definire gli obiettivi e le modalità generali

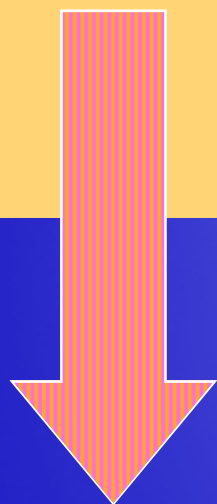
consente di "negoziare" ai vari livelli istituzionali la richiesta di riconoscimento del diritto/dovere alla formazione permanente

(governo, parlamento, OOSS, CUP)

QUALI CRITICITA' SI SONO EVIDENZIATE?

Dal REGOLAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA (approvato 2009)

QUALI LE CRITICITA' EVIDENZIATE?



A QUALE MODELLO FA
RIFERIMENTO ? (altre professioni
non sanitarie, ecm, long life
learning)

COME FARE AD APPLICARLO IN
MODO GRADUALE E
SOSTENIBILE?

**Alle LINEE-GUIDA OPERATIVE per la SPERIMENTAZIONE
del SISTEMA della formazione continua (bozza 2010)**

**IL REGOLAMENTO DELLA
FORMAZIONE CONTINUA
(2009)**

**È STRUMENTO NORMATIVO
E DI NEGOZIAZIONE**

**LINEE-GUIDA OPERATIVE
per la SPERIMENTAZIONE
del SISTEMA della
FORMAZIONE CONTINUA
(bozza 2010)**

**E' STRUMENTO DI
COSTRUZIONE DI PERCORSI,
DI RETI E DI RISULTATI
IL PIANO FORMATIVO
(livello collettivo/livello
soggettivo)**

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI SULLA BOZZA “LINEE-GUIDA” DEL CROAS della Lombardia (25 GENNAIO 2010) :

Con linee guida intendiamo “Linee-guida operative per la sperimentazione del sistema della formazione permanente degli assistenti sociali”

18 dicembre 2009 = presenza CNOAS a Milano

La sperimentazione triennale va affrontata definendo obiettivi e scadenze che tengano presente la complessità degli elementi da porre in campo, in un rapporto di stretta collaborazione tra Ordini Regionali e Ordine Nazionale, e con tempi di attuazione compatibili con gli impegni e le risorse di ciascun livello della professione

E' assolutamente opportuno cadenzare gli obiettivi sull'intero 1° anno (anziché nel primo trimestre del 2010) per la complessità e onerosità delle azioni da avviare; la programmazione dei due anni successivi deve essere basata sulla valutazione dei risultati raggiunti

IL REGOLAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA (2009)

Gli articoli 1 e 2

definiscono gli obiettivi e cosa si intende per formazione continua e obbligatoria per gli assistenti sociali

Si fa riferimento alla formazione in termini di obbligo in quanto il professionista viene considerato un soggetto responsabile della propria preparazione professionale; il diritto alla formazione deve essere sostenuto e richiesto in quanto diritto dell'utente ad avere un intervento professionale corretto, adeguato e aggiornato

L'articolo 3 definisce le modalità di riconoscimento delle attività che concorrono alla formazione obbligatoria

L'unità di misura individuata è quella del credito

formativo,

1 credito corrisponde a 5 ore di formazione;

20 crediti/anno

(60 crediti nel triennio)

5 crediti nel triennio sono dedicati all'ordinamento professionale e deontologia.

CRITICITA'

la quantificazione proposta comporta un impegno pari 100 ore annue, circa 14 giornate lavorative medie (se non si tiene conto di attività formative "altre" come la supervisione, pubblicazioni, ecc.)

Impegno non sostenibile dal singolo professionista all'interno dell'attività lavorativa senza un "sistema" che ne consenta l'attuazione

"CONGELAMENTO"
del credito 1/5 e relativo
sistema tabellare

LINEE-GUIDA OPERATIVE PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA (bozza)

Il 6 febbraio 2010 a Roma la Conferenza dei Presidenti del CROAS ha votato 3 mozioni per la sostenibilità del sistema

1 CREDITO = 1 ORA

30 CREDITI ANNO

= 30 ORE ANNO

NEL TRIENNIO SONO 90 ORE

**"CONGELAMENTO"
del sistema tabellare**

L'articolo 3

.....a decorrere dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello di iscrizione all'Albo ... ogni iscritto deve conseguire nel triennio almeno n. 60 crediti formativi,
....nella misura di non meno di 15 crediti all'anno....

CRITICITA'

"CONGELAMENTO" della tempistica

L'art. 3

LINEE-GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE (bozza)

L'iscritto ha facoltà di chiedere al CROAS nel cui Albo è iscritto, il riconoscimento di crediti formativi maturati, su base non obbligatoria ma in conformità alle previsioni del Regolamento, nel periodo intercorrente fra la data d'iscrizione all'Albo e l'inizio dell'obbligo formativo (2009 e 2010)

Il CROAS della Lombardia ha chiesto di dare attuazione, preferibilmente a campione, secondo criteri/indicatori/parametri concordati con il Consiglio Nazionale. Quest'attività costituisce un'importante occasione di "ricerca-intervento" sui percorsi formativi della professione, che potrà mettere a fuoco le tipologie di eventi formativi del progresso attraverso la predisposizione preliminare di una scheda di rilevazione informatizzata da condividere su scala nazionale

QUESTIONARIO SUGLI
INTERESSI FORMATIVI

L'art. 4

attribuisce al CNOAS compiti di individuazione dei requisiti per l'abilitazione all'attività formativa continua di agenzie e professionisti (due registri specifici)

Pubblicazione degli eventi formativi (sito)

Al CR è attribuito il compito di accreditare gli eventi formativi nel territorio di competenza proposti da professionisti, enti, associazioni

L'articolo definisce in dettaglio le caratteristiche delle agenzie formative (enti pubblici, privati, società scientifiche, fondazioni, istituti e associazioni private) dal punto di vista strutturale, gestionale, metodologico/scientifico, valutativo, come prevedono le normative nazionali

Importanza di valorizzare le "piccole" esperienze di qualità (formazione sul campo) con formatori, enti, associazioni significativi a livello locale

L'art. 4

LINEE-GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE (bozza)

A livello nazionale

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE

COMMISSIONE MISTA PER L'ACCREDITAMENTO
CNOAS + CROAS (1 PER AREA)

Che possono anche coincidere

A livello regionale

Predisposizione PIANO FORMATIVO ANNUALE

COMMISSIONE MISTA per
Verifica adempimento obbligo formativo

In corso di definizione

L'art. 5

individua le tipologie di eventi e di attività che vanno ad integrare l'obbligo formativo, comprese quelle proposte dagli enti, agenzie, datori di lavoro e dall'ordine.

Stabilisce il sistema di calcolo per l'attribuzione dei crediti con un sistema tabellare quantitativo (crediti=ore)

"CONGELAMENTO"
del sistema tabellare

CRITICITA'

Il complesso sistema di calcolo, descritto in base all'unità

1 credito 1 = 5 ore,

VA RIDEFINITO nel triennio sperimentale con 1 credito=1 ora

Non considera aspetti di qualità (solo "ore")

Non considera gli aspetti di formazione "sul campo" (partecipazione a progetti innovativi con caratteristiche formative/auto-formative)

Esempio: coordinamento dei supervisor di tirocinio - provincia di bergamo

LINEE-GUIDA IN CORSO DI ELABORAZIONE

“CONGELAMENTO”
del sistema tabellare nel
triennio della
sperimentazione e sua
attualizzazione con il
riferimento 1 CF=1 ORA

IL PIANO FORMATIVO DI OGNI PROFESSIONISTA

Durata triennale su base
annuale

30 nel 2010

30 nel 2011

30 nel 2012

Nel triennio sperimentale cosa
avverrà?

Riconoscimento formazione
pregressa *ex post* (2009)
Curricula “nazionale”

Art. 6 stabilisce gli esoneri

Su domanda individuale con
valutazione del CR

Totale

parziale = obbligo in materia
deontologica e di ordinamento
professionale

- + 35 anni di lavoro (dopo la
sperimentazione)
- docenza universitaria
- gravidanza e
maternità/paternità per figli
minori
- grave malattia/infortunio/altre
condizioni personali
- interruzione per un periodo non
inferiore ai 6 mesi, trasferimento
all'estero

CRITICITA'

**L' articolo 6 non tiene conto
delle caratteristiche dei contratti
e dei rapporti di lavoro che
frequentemente sono
temporanei e discontinui, di
frammentazione dei rapporti di
lavoro**

LINEE-GUIDA PER LA
SPERIMENTAZIONE (bozza)

In fase di attenta valutazione
delle diverse fattispecie
Es. 104

Disoccupazione
Inoccupazione
inserimento al lavoro dei
giovani professionisti

Art. 7 adempimenti e
inosservanza dell'obbligo

....1° gennaio di ogni anno
ciascuno deposita una
sintetica relazione del
percorso precedente.....

Aspetti deontologici e
sanzionatori

**IL CONSIGLIO NAZIONALE
SI E' IMPEGNATO A PREDISPORRE
NEL 2010 UN**

DATA BASE

**PER FAVORIRE LA RACCOLTA
UNIVOCA DELLA FORMAZIONE PER
FACILITARE L'ADEMPIMENTO**

**LINEE-GUIDA PER LA
SPERIMENTAZIONE (bozza)**

**Nel triennio sperimentale si
considerano NON
applicabili SANZIONI**

Art. 8 definisce le attività del CR, in particolare obbliga ad organizzare offerta formativa gratuita, con attenzione alla materia deontologica e ordinamento professionale. E declina gli obblighi verso il CNOAS.

L'art 9 affida al CR il controllo sull'adempimento da parte degli iscritti.

CRITICITA'

L' applicazione deve tener conto dei limiti di bilancio e di assetto organizzativo dei CROAS

LINEE-GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE (bozza)

OCCORRERA' APPROFONDIRE LE MODALITA' ATTUATIVE NEL CORSO DELLA SPERIMENTAZIONE

Per il CR copertura economica dei costi

L'art. 10 stabilisce i compiti del CNOAS

l'art. 11 impegna il CNOAS ad emanare le norme di attuazione (Linee guida proposte in bozza il 26 Novembre 2009).

L'entrata in vigore prevista non è compatibile con gli impegni da assolvere e con l'avvio di una seria sperimentazione del sistema nel suo complesso, sia per gli aspetti organizzativi, sia di individuazione di risorse.

Azioni del CROAS per promuovere la sperimentazione triennale

Obiettivo: consentire la costruzione di linee-guida definitive e conseguenti connessioni e integrazioni al Regolamento

PROFESSIONISTI

Riconoscimento crediti pregressi (2009-2010)

Analisi di fabbisogni e interessi formativi

Individuazione dei criteri di validazione della formazione nel triennio

FORMATORI

Rapporti con le agenzie/enti/professionisti della formazione a livello regionale e con altri CR

SOGGETTI ISTITUZIONALI

Apertura tavolo di confronto con istituzioni, OO.SS., altri soggetti per il riconoscimento del diritto alla formazione

**T
R
I
E
N
N
I
O**

Indagine Regionale sugli interessi formativi

QUESTIONARIO

Area GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

Area DEL MANGEMENT

Area METODOLOGICA/PROFESSIO
NALE

Aree SPECIFICHE DI INTERVENTO

Confronto con gli enti
attuatori di formazione

PROVINCE

Agenzie formative

UNIVERSITA'

ASL

AO

COMUNI/AMBITI

SINGOLI PROFESSIONISTI

PROPOSTA

Istituzione di un gruppo di supporto alla sperimentazione della formazione continua in ogni provincia

- * che operi "in rete" a livello provinciale
- * che si interfacci con il CROAS che ne riconosce la funzione di ricerca e sperimentazione in termini di auto-formazione
- * Che analizzi la formazione presente nel territorio e i soggetti proponenti (Provincia, AO, ASL, comuni, soggetti gestori dei servizi sociali)
- * Che identifichi forme innovative di auto-formazione e di formazione sul campo (coordinamenti su funzioni specifiche - es. supervisione tirocini, supervisione professionale, ricerche-intervento)

T
R
I
E
N
N
I
O

QUESITI RICORRENTI

chi è prossimo alla pensione deve realizzare lo stesso numero di crediti?

art 6 del Regolamento, p. 5, prevede la possibilità di dispensare dall'obbligo formativo, in parte o totalmente, l'iscritto che ne faccia richiesta e che abbia compiuto 35 anni di attività professionale.

E' competenza del CR motivare la decisione.

Nella bozza delle Linee Guida è ben precisato lo spirito che accompagna tale possibilità sottolineando che la data anagrafica/contributiva è solo pre-condizione per l'avvio di un procedimento valutativo complesso (settore di attività, quantità e qualità dell'attività professionale e ogni altro elemento utile alla valutazione).

Nel caso di esonero parziale, il CR determina la misura dei crediti formativi residui.

QUESITI RICORRENTI

Come conciliare l'adempimento richiesto con un impegno lavorativo ridotto (part time) richiesto, ad esempio, per seguire adeguatamente i figli?

l'art. 6 del Regolamento, p. 2, prevede la possibilità di esonerare dall'obbligo formativo, in parte o totalmente, l'iscritto che ne faccia richiesta e che debba adempiere ai suoi "doveri collegati alla paternità o alla maternità in presenza di figli minori".

Come?

Presuppone la domanda dell'interessato

È competenza del CR con provvedimento motivato che può dispensare totalmente o parzialmente dall'obbligo

Nel caso di dispensa parziale, il CR determina la misura dei crediti formativi residui, avuto riguardo alla durata dell'esonero, al suo contenuto e alle sue modalità.

QUESITI RICORRENTI

come verrà calcolata la supervisione ai tirocini? per ore o ci sarà una quota fissa?

I tirocini sono di 2 tipi:

- a) tirocinio di adattamento per gli as stranieri
- b) tirocini universitari di cui i singoli Atenei determinano la durata

Il Regolamento prevede una quota fissa di 5 crediti per un periodo che non può essere inferiore a 3 mesi.

Nella fase di sperimentazione è ipotizzabile che lo svolgimento della supervisione di tirocinio assolverà all'intero obbligo formativo.

Va sottolineato che nello svolgimento del ruolo di supervisore di tirocinio possono essere richieste relazioni che hanno a loro volta un riconoscimento previsto dal Regolamento

QUESITI RICORRENTI

come viene calcolata una pubblicazione?

pubblicazione = articoli anche on line, libri, saggi, monografie o trattati relativi ad argomenti di servizio sociale o in materia tecnico-professionale

Il Regolamento riconosce

fino 5 crediti per pubblicazione di ogni articolo

fino a 20 crediti per ciascun libro

Da rivedere nella fase di sperimentazione

Art. 4

.....Registro dei formatori

Ne fanno parte professionisti che siano:

- assistenti sociali iscritti all'Albo con comprovata esperienza nella formazione
- docenti universitari iscritti all'Ordine AS
- formatori e docenti universitari nei settori della politiche sociali e organizzaziozne dei servizi sociali
- professionisti esterni alla professione, con comprovata esperienza di attività rivolta ad AS

LINEE-GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE (bozza)

Gli assistenti sociali che fanno parte dei consigli dell'Ordine, regionale o nazionale, non potranno svolgere attività di formatori, nell'ambito della formazione continua, né far parte di agenzie di formazione accreditate dal CNOAS per lo svolgimento di formazione continua fino a conclusione del loro mandato.

I CCRR hanno modificato l'incompatibilità, proponendo l'incompatibilità solo per la partecipazione alle commissioni di valutazione/accreditamento

Il CROAS Lombardia ritiene nello specifico che nella fase della sperimentazione triennale l'esperienza dei professionisti assistenti sociali nel settore di attività formative possa costituire un qualificato supporto

VIENE ELIMINATA
NELLE LINEE GUIDA
LA DISTINZIONE
TRA
ASSISTENTE SOCIALE
E
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

CNOAS intende organizzare
un evento da proporre su 3
aree: nord – centro-sud

L'AVVENTURA COMUNITARIA